Ad un anno dal rapimento depositata la motivazione della sentenza contro la banda dei balordi

Sequestro De Martino: i giudici convinti della matrice politica

Dettagli e particolari rispondenti al vero nella seconda versione dell'ispiratore Vincenzo Tene, quella che accusa il defunto esponente democristiano Tammaro Di Martino - Il dr. Luncuba chiede pene più severe per 4 imputati

Anche i giudici della decima sezione penale sono convinti che esista una matrice politica per il sequestro di Guido De Martino: lo dichiarano senza mezzi termini nella motivazione della sentenza — depositata pochi giorni fa, giusto ad un anno dal rapimento (5 aprile-15 maggio 77) — con cui condannarono la banda dei balordi nel gennaio scorso. Si tratta di una sessantina di cartelle in cui i magistrati — il presidente Gabriele Di Martino, i giudici a latere Guido De Maio e Giorgio Di Iorio — dedicano parecchie pagine al principale imputato, Vincenzo Tene, alle sue versioni sugli ispiratori del clamoroso sequestro.

« Circa una presunta matrice politica del sequestro nulla è allo stato concretamente accertato — dice la sentenza, che così prosegue: « ...Moventi politici non possono tuttavia escludersi dallo schema genetico del sequestro: da un lato Guido De Martino era personaggio troppo noto e scomodo perché delinquenti di tipo artigianale potessero presceglierlo senza preoccupazione come possibile soggetto passivo di un sequestro; dall'altro la consistenza economica della famiglia De Martino doveva « ab initio » presentarsi quanto meno dubbia e tale, comunque, da non garantire il pagamento di un cospicuo riscatto ».

« Non plausibile » dice la sentenza, appare quindi « che sequestratori a scopo di estorsione abbiano potuto fideare di loro iniziativa il rapimento di Guido De Martino ». Lo stesso Tene peraltro « non sembra possa essere stato un ispiratore autonomo, la sua dimensione apparendo del tutto inadeguata a una tale iniziativa. Trattasi — dicono i giudici della decima sezione — soprattutto per questo sottosuolo di natura politica, di un episodio inquietante, che a ragione ha turbato l'opinione pubblica. Il fatto richiama alla mente episodi foschi di questo tormentato periodo della storia del nostro paese, suscettivi di non univoche interpretazioni e mai a pieno chiariti, rispetto ai quali il cittadino si sente osservatore sconcertato, pedina di un gioco oscuramente manovrato per imperscrutabili fini. Può senz'altro affermarsi che il discorso circa un'eventuale ispirazione politica del sequestro non appare destituito di fondamento, e pertanto opportunamente viene proseguito in altra sede ».

Nella motivazione i giudici ribadiscono i motivi che li indussero a respingere, all'inizio del processo contro Tene, Agozzino, Limongelli, Luise e gli altri, le richieste di rinviare tutto in istruttoria riunendo il procedimento per il solo sequestro estorsivo a quello che tende ad individuare i mandanti e i riciclatori: « Appare certo che gli attuali imputati sicuramente agirono indipendentemente da ogni mandato, in conseguenza della sola istigazione del Tene... ».

A proposito delle due versioni di questi sui mandanti, la Corte dichiara che nessuna delle due ha trovato, nel processo, conferme o smentite decisive. E in effetti non potevano averle, visto che non era quello l'oggetto del dibattimento; nella motivazione vengono enumerati gli aspetti sconcertanti e le coincidenze che agganciano l'una all'altra versione, facendo rilevare che per la seconda — quella con cui Tene accusa il defunto esponente democristiano di Boscoreale, Tammaro Di Martino — c'è una ricchezza di particolari e di dettagli che «anche se non decisivi ai fini della credibilità dell'assunto, sono risultati confermati e rispondenti al vero ».

Nel processo — ed a questo soltanto, non a quanto può emergere nelle indagini istruttorie in corso, si riferisce la sentenza — sono risultati veri gli stretti rapporti fra Tene e Tammaro Di Martino, e risulta relativamente attendibile la giustificazione che egli volesse sviare i sospetti, terrorizzato, per indirizzare su una falsa pista con la prima versione, quella assurda che coinvolgeva esponenti socialisti e addirittura faceva lo stesso Guido De Martino complice e simulatore.

La corte infine dichiara: « Deve ritenersi quindi per certo che i mandanti e gli esecutori agirono in sfere tra loro non comunicanti, con l'unico e allo stato probabile, collegamento con il Tene. Anche la posizione processuale di quest'ultimo per nulla cambierebbe in conseguenza di un eventuale accertamento della matrice politica del sequestro. Sotto il profilo strettamente giuridico il Tene rimarrebbe pur sempre concorrente, con gli altri, in un sequestro a scopo di estorsione; sotto il profilo della personalità, muterebbe di ruolo, ma non di livello criminale: da mediocre basista a strumento di oscure manovre ». Come si vede, vengono accolte le tesi che ispirarono l'azione della procura della Repubblica e che il magistrato inquirente, il dr. Armando Cono Lancuba, sostenne quale pubblico ministero nel processo, dopo aver coordinato fin dal momento del sequestro le indagini.

Il dottor Lancuba ha a sua volta depositato i motivi di appello contro le condanne, ritenute troppo miti, nei confronti di Umberto Naviglia, riciclatore (condannato ad 8 anni), Gennaro Luise (condannato a 14 anni), Giulio Castaldo (12 anni e 6 mesi) e Giuseppe Zanga (10 anni e 7 mesi): quest'ultimo è l'unico detenuto.

Il P.M. contesta che Umberto Naviglia possa essere considerato soltanto un ricettatore, visto che senza di lui i rapitori non avrebbero potuto cambiare ben 600 milioni del miliardo che fu pagato per liberare Guido De Martino.

A Giuseppe Zanga, sostiene il dr. Lancuba, non possono essere concesse le attenuanti generiche, né considerarlo marginalmente partecipante al sequestro: questo è un criminale che « deve essere combattuto e stroncato con implacabile severità perché non si ripeta e non si diffonda», scrive il magistrato, motivando con molti particolari processuali perché l'imputato — pur avendo effettuato un solo turno di guardia — non è per questo da trattare meglio degli altri.

Per Gennaro Luise (cugino di Ciro, detenuto) Giulio Castaldo il dr. Lancuba chiede che siano irrogate pene più severe perché sono criminali molto più pericolosi di quelli apparsi in catene nell'aula, hanno partecipato all'ideazione e all'attuazione del sequestro con ruoli preminenti. Nel loro comportamento di latitanti (oltre che nelle minacce ai complici per ottenere maggiori quote del riscatto) non c'è traccia di quel ripensamento, di quei sentimenti che hanno fruttato ai complici pene in definitiva meno severe di quelle che l'opinione pubblica attendeva.

e. p.

La ferrovia nel più completo abbandono

Emergenza tutti i giorni sulla Benevento-Castello

Sabato convegno del PCI con Libertini - I treni impiegano 80 minuti anziché 55 - Proposta di legge per l'ammodernamento

BENEVENTO — Un'ora e venti minuti in treno da Benevento a Napoli, quando ne occorrerebbero appena cinquantacinque: la ferrovia Benevento-Cancello — che collega il Sannio col capoluogo campano — versa da anni in uno stato di completo abbandono. Del risanamento e dell'ammodernamento della linea ferroviaria si discuterà, tra l'altro, nel corso del convegno sui trasporti indetto dalla federazione comunista sannita per sabato prossimo. Ai lavori — che si svolgeranno nella sala consiliare della provincia — interverrà il compagno Lucio Libertini, presidente della Commissione parlamentare sui Trasporti.

La « Benevento Cancello » è ancora sotto gestione commissariale; le sue condizioni sono del tutto fatiscenti: manca un numero adeguato di vetture ferroviarie; manca anche la rete telefonica. All'altezza della stazione di Arpaio, inoltre, si registrano stabilmente improvvise cadute di tensione dell'energia elettrica che causano la diminuzione della velocità dei treni con il conseguente aumento dei tempi di percorrenza. L'emergenza dunque è la condizione costante in cui funziona questa ferrovia, proprio mentre negli ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento di viaggiatori, innanzitutto lavoratori pendolari. Si tratta dunque di una situazione che si fa sempre più insostenibile. Non si può attendere oltre per adottare quelle misure di ammodernamento e potenziamento della linea previste nella proposta di legge in discussione nella commissione dei trasporti della camera.

Gli interventi, però, dovranno essere compiuti tenendo conto dei « nodi » dello sviluppo produttivo del Beneventano: la « Benevento-Cancello » dunque per contribuire realmente a portar fuori il Sannio dalla miseria e dall'abbandono dovrà avere una funzione interzonale e dovrà essere raddoppiata con la costruzione del secondo binario.

Il PCI, pertanto, ritiene che dovrà svilupparsi una forte mobilitazione popolare affinché i lavori della commissione parlamentare diano un risultato positivo entro tempi brevi.

SALERNO - Sabato e domenica il congresso dell'organizzazione comunista

«Dalle lotte per il lavoro segnali per la FGCI»

Intervista con il compagno Fulvio Bonavitacola - Occorre sanare la grave frattura che si è creata tra giovani e mercato del lavoro - La disperazione si combatte dando risposte concrete

Sabato e domenica prossima si terrà a Salerno, nella facoltà di magistero, il congresso provinciale della FGCI salernitana; sarà concluso dal compagno Alinovi, della direzione nazionale del PCI. Sui temi del dibattito abbiamo rivolto alcune domande al compagno Fulvio Bonavitacola, segretario provinciale della FGCI.

In che misura il dibattito precongressuale è stato influenzato dagli avvenimenti che hanno recentemente colpito la vita democratica del nostro paese e in che direzione bisogna secondo te muoversi per evitare che disperazione giovanile e terrorismo trovino punti di contatto?

« E' stato naturale e giusto — risponde il compagno Bonavitacola — che il nostro dibattito precongressuale venisse condizionato dai fatti accaduti dal 16 marzo in poi. La nostra iniziativa deve porsi lucidamente di fronte al terrorismo e mirare a sconfiggere la possibilità che si materializzi un rapporto tra terrorismo e gruppi violenti disponibili ad azioni di guerriglia urbana. Il pericolo maggiore è che l'area violenta dell'autonomia, ancora limitata ad alcune università del centro-nord, getti un ponte verso la disperazione sociale presente nei grandi centri della nostra regione e del mezzogiorno. Bisogna dare perciò risposte immediate all'attacco che viene alla democrazia. Affrontando la questione dei giovani ci si rende conto che la democrazia non si difende solo con la pur necessaria maggiore efficienza degli organi per la difesa dell'ordine pubblico.

Se dura a lungo la grave frattura tra giovani e mercato del lavoro, presente fortissima anche a Salerno, se non si risolleva dalla grave crisi la scuola secondaria e l'università, se attenzione politica e attività delle istituzioni non si interesseranno agli stessi problemi delle forme di vita della gioventù, è difficile che le nuove generazioni comprendano sufficientemente che questo stato va difeso perché, con l'iniziativa democratica e di massa, può diventare sempre più il *loro* stato ».

Come avete discusso della nuova organizzazione che la FGCI vuole essere?

« Il dibattito della FGCI — dice Bonavitacola — deve essere attento non solo ai temi di cui abbiamo parlato. Sono necessari un dibattito chiaro sulla nostra linea di avanzata al socialismo e un aggiornamento della natura e delle funzioni della FGCI. Si tratta di bandire attendismi e concezioni evoluzionistiche della strategia che ci siamo dati. L'atteggiamento delle altre forze politiche, quello della DC, i rapporti unitari che matureranno nel paese: ecco alcuni interrogativi di fondo che dimostrano come l'avanzamento della nostra strategia sia tutt'altro che lineare e scontato. Dipende molto da quello che facciamo oggi in rapporto alla maggioranza che si è costruita.

La società italiana cambia se si costruisce un rapporto positivo tra governo della crisi e movimenti anche soggettivi, che nella loro parzialità non vanno considerati incompatibili o fastidiosi, ma fecondi per una progettualità generale. E mi riferisco in particolare al mondo giovanile e femminile.

La costruzione della nuova egemonia ha sempre più bisogno del partito come punto di riferimento, ma sempre meno può essere chiusa solo dentro la forma partitica. La FGCI, perciò, deve ripensare se stessa, differenziandosi dall'organizzazione del partito. Ridurre all'essenziale ogni formalismo e gerarchia interna che spingono molti compagni alla delega e ai margini dell'organizzazione, accentuando i caratteri di democrazia, di apertura alla società. Una FGCI, cioè che faccia i conti con l'attuale dilatazione della politica oltre gli orizzonti classici.

Si tratta dunque di un congresso importante. Ma in quale stato, in particolare a Salerno, la FGCI lo affronta e con quale carico di esperienze?

« Abbiamo di fronte una FGCI — risponde Bonavitacola — che è in difficoltà, che deve aggiornarsi, ma che pure in questo congresso, anche a Salerno, deve riflettere su esperienze concrete di lotta di cui è stata protagonista. Un segno concreto lo sanno in questi giorni i giovani del Sele che organizzatisi in leghe e cooperative stanno recitando un ruolo da protagonisti nella lotta per il recupero produttivo delle terre incolte di Persano. E' un'esperienza importante che ha fatto misurare la FGCI con problemi nuovi (agricoltura, giovani contadini) e che ha dimostrato come essa possa rafforzarsi e crescere

Fabrizio Feo

Proposte dai sindacati

Assemblee e manifestazioni per lo sviluppo della Piana del Sele

La piena e convinta adesione della federazione CGIL, CISL e UIL alla lotta per il recupero produttivo di Persano è espressa in un comunicato emesso dopo una riunione della segreteria provinciale unitaria che ha fissato per i prossimi giorni un fitto calendario di iniziative di lotta a sostegno della battaglia dei contadini e dei giovani disoccupati della Piana del Sele. Coerentemente alle impostazioni ed alle scelte definite nella piattaforma sindacale di zona, il sindacato unitario ha indetto per domani assemblee di due ore in tutti i posti di lavoro, aperte alle forze sociali impegnate nella lotta e un attivo dei consigli di fabbrica di azienda e delle leghe aperto alle forze politiche e alle istituzioni che si terrà dopo domani a borgo S. Lazzaro di Persano.

E' stato inoltre deciso di convocare un incontro tra la segreteria della federazione unitaria e le forze politiche per una discussione degli obiettivi della piattaforma sindacale e per lo sviluppo della Piana del Sele. Si è pure deciso di andare ad un primo momento di mobilitazione di zona che preveda una manifestazione di lotta a campagna entro questo mese. Così, con questa serie di appuntamenti di lotta, il sindacato unitario articola la partecipazione dei lavoratori di tutta la piana ad una battaglia, quella dell'utilizzo produttivo dei 1500 ettari della tenuta di Persano, che rappresenta uno dei momenti qualificanti per lo sviluppo agricolo e industriale e per un nuovo e più equilibrato assetto della zona del Sele.

Proposta dell'UDI alla giunta comunale

Presto anche a Pomigliano un consultorio familiare

Presentata dall'amministrazione una relazione per definire il regolamento del servizio - Informazione sessuale

POMIGLIANO — Con una relazione molto articolata, l'Unione Donne Italiane di Pomigliano d'Arco ha inviato all'Amministrazione Comunale una propria proposta sulla prossima istituzione del consultorio familiare. Sulla istituzione di questo servizio, previsto da una legge dello Stato del 1975 e regolamentato anche da una legge regionale del '77, a Pomigliano si parla da tempo.

« Secondo noi — dice Rosaria Cetro del Comitato Provinciale dell'UDI — la battaglia per i servizi sociali è prioritaria, a maggior ragione in una zona come questa con una forte presenza femminile e operaia ». Ma vediamo come si articola la relazione presentata alla Giunta Comunale. « Il consultorio familiare ha come scopo — è detto — l'informazione sui problemi della sessualità, dell'assistenza psicologica e sociale per la preparazione della maternità, la tutela della salute della donna, l'informazione ai fini della prevenzione ».

Sull'organizzazione del lavoro sono contenute alcune novità come la presenza nella « équipe » di una operatrice sociale e di un apposito ufficio per la consulenza psicosociologica. Non mancano proposte circa la funzione «esterna» del consultorio, con la organizzazione di dibattiti, incontri, scambi di informazioni sui temi della salute e della maternità in modo da coinvolgere i giovani, le donne, le istituzioni. «Anche per quanto riguarda il ginecologo — aggiungono le donne dell'UDI nella loro proposta — egli deve essere anche un educatore che aiuti la donna a superare certi pregiudizi e le prevenzioni che essa ha nei confronti del suo corpo. Il medico-ginecologo come operatore socio-sanitario deve essere portatore di una nuova ginecologia, la cui novità non consiste tanto in originali metodi diagnostici e terapeutici, ma in un originale maniera di considerare la donna e di porsi con essa, con i suoi problemi ». Tutto questo perché vogliamo — aggiungono ancora — che il rapporto con l'istituzione sia il meno possibile burocratico

Infine la gestione del consultorio. « Il regolamento dei servizi consultoriali prevede forme di partecipazione delle forze sociali organizzate sul territorio ». Quindi la richiesta di una gestione sociale della struttura con un Comitato di Consultorio con la presenza delle forze politiche, dei sindacati, delle componenti femminili organizzate. « La nostra proposta — spiegano all'UDI — oltre a prendere in considerazione la condizione di migliaia di donne, è legata a problemi urgenti quali l'aborto

Nunzio Ingiusto

Discutibile decisione a Salerno

Raddoppia le tariffe il tennis del Comune

Una delibera presa dalla precedente giunta - Favoriti i club privati - Urge una diversa politica per lo sport

Con una decisione di ordinaria amministrazione — presa, cioè, quando la Giunta comunale era dimissionaria e prima dell'elezione di Ravera a Sindaco — il comune di Salerno ha stabilito di raddoppiare le tariffe per il fitto dei campi da tennis: si è passati, infatti, da 560 lire a 1.120 lire a persona per 50 minuti di gioco. Si tratta dell'ennesimo duro colpo allo sport giovanile, che già a Salerno, come in altri centri della Campania, certo non gode di condizioni di favore. E si tratta, anche, di un ulteriore *regalo* ai 6 circoli privati, fioriti in questi ultimi anni, per soddisfare le esigenze di quasi cinquemila appassionati. Di fronte a 4 campi comunali, infatti, costruiti 16 anni fa stanno i ben 16 campi da gioco privati con i loro 800 soci.

Oggi, con le nuove esagerate tariffe e con la carenza di qualunque seria politica per lo sport giovanile, si accresce ancor più il divario tra chi può permettersi l'iscrizione ad un Tennis Club e chi, invece, può far conto soltanto su una struttura pubblica. C'è, infine, da ricordare che a Salerno il 75% delle scuole è del tutto sprovvisto di palestre o spazi minimi da riservare allo sport.

E' da auspicare che, a questo proposito, la nuova amministrazione comunale tenga conto (tra gli altri e importanti problemi) che una politica per la gioventù si fa anche prestando la dovuta attenzione a queste questioni.

FGCI: continua a Napoli la campagna dei congressi

Continua intensa nei circoli FGCI di Napoli e provincia la campagna di congressi in preparazione del XXI Congresso provinciale che si svolgerà venerdì sabato e domenica prossimi alla Mostra di Oltremare al padiglione 3.

L'apertura dei lavori è prevista per le 17 del 14 aprile con il saluto del compagno Maurizio Valenzi ai giovani delegati e la relazione di Pippo Schiano. Alle 18 comincerà il dibattito. Sabato, di mattina si riuniranno le commissioni e nel pomeriggio, alle 15,30, riprendera il dibattito in assemblea. Domenica manifestazione conclusiva con l'intervento dei compagni Gerardo Chiaromonte della segreteria del PCI, e Roberto Guerzoni della segreteria nazionale FGCI.

Oggi intanto si svolgono i seguenti congressi (tutti alle 17,30): alla Curiel con Nughes, ad Acerra con Tulanti e a Cercola con Vinci.

il partito

ASSEMBLEE

Si terranno oggi le seguenti assemblee pubbliche sul tema « Il voto sul bilancio del Comune di Napoli »: Case Puntellate con Sodano; Stella « Di Vittorio » con Miele; Secondigliano «Centro» con Scippa; Secondigliano « INA-Casa » con Lupo e Antinolfi; Capodichino con Riano e G. Mola.

COMITATI DIRETTIVI

Oggi, ore 9,30, comitato direttivo in federazione; all'ospedale « Pascale », ore 16, comitato direttivo della cellula con Bosco; Casoria «Centro», ore 18, con Vozza e Donise.

ATTIVI SCUOLA

A Piano di Sorrento, ore 18, con Pagano e Incostante; a S. Sebastiano, ore 18, con De Renzis.

DIBATTITO PUBBLICO

A piazza Mazzini, ore 17, dibattito pubblico con Geremicca.

CONFERENZA OPERAIA

A Torregaveta, ore 17,30, assemblea della Selenia sulla conferenza operaia.

● ASSEMBLEA CONTRO IL TERRORISMO

« Perchè il terrorismo in Italia » è il tema della manifestazione indetta dal comitato unitario di vigilanza democratica cui aderiscono le maggiori fabbriche napoletane. La riunione si svolgerà venerdì alle ore 17 presso la sede della FLM di Napoli.

● IL GENERALE VENTURINI ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

Il nuovo comandante generale delle scuole dell'aeronautica militare, generale D.A. Claudio Venturini ha visitato l'accademia aeronautica di Pozzuoli, in occasione del suo recente insediamento nell'alta carica.

L'illustre ospite, ricevuto dal comandante dell'accademia, gen. Nencha, e, dal comandante in seconda colonnello Graziano, dopo aver partecipato ad un briefing illustrativo dei compiti e della organizzazione dell'istituto ne ha visitato le installazioni didattico scientifiche.

TACCUINO CULTURALE

Cevoli, Pastore e Sgarano a Ponticelli

Con grande animazione e vivo interesse da parte delle compagne e dei compagni presenti, si è inaugurata alla Casa del Popolo di Ponticelli, la mostra di *Achille Cevoli, Raffaele Pastore e Francesco Sgarano*. Questa manifestazione rientra nel programma culturale che la Casa del Popolo sta attuando proponendosi anche come spazio operativo per quei giovani che non sono inseriti nella vita artistica « ufficiale »: un modo, quindi di proporre una cultura veramente alternativa, sempre aperta alle esperienze didattiche. A tale scopo è prevista anche la prossima apertura di un laboratorio di sperimentazione, che permetterà al pubblico dei non « addetti ai lavori » di rendersi conto del processo creativo, dalla fase dell'ideazione, al compimento concreto dell'oggetto d'arte. E questo è senz'altro il metodo migliore per avvicinare le masse all'arte, direttamente, tenendo conto della volontà di partecipazione e di dialogo, che esse esprimono.

La mostra dei tre giovani artisti (tutti e tre sono ancora studenti dell'Accademia di Belle Arti e della facoltà di architettura) è stata articolata in due momenti: la presentazione dei loro dipinti e sculture, e una proiezione di diapositive. Indubbiamente le diapositive hanno significato il momento di maggiore impegno, anche perché i due autori, Cevoli e Pastore, ci hanno confermato che è su questa direzione che la loro ulteriore ricerca sarà orientata, non riconoscendosi più, ormai, nelle loro precedenti forme d'arte tradizionale, secondo loro non adeguate ad esprimere la realtà attuale, che è quella della sopraffazione della macchina sull'uomo, della disumanità delle condizioni lavorative, e dell'alienazione più completa.

m. r.

Successo del Cral Fiat in « Non ti pago »

Il Gruppo Culturale del CRAL Dipendenti FIAT ha presentato nei giorni scorsi la Commedia di E. De Filippo « Non ti pago ». La manifestazione, che ha registrato una partecipazione entusiasta di folla al Teatro Mediterraneo, è stata realizzata grazie alla passione degli attori protagonisti.

Essi sono tutti lavoratori della Fiat che hanno sacrificato il loro tempo libero per provare fino a tarda sera e per oltre due mesi. Sotto l'accorta regia di Tonino Cuomo hanno trasfuso nei personaggi ad essi affidati tutta la fantasia e l'umorismo di cui è impegnata l'opera di Eduardo. Agli attori è stata riservata, dalla folla presente, una ovazione entusiasta e convinta durante tutto lo svolgersi della rappresentazione.

A De Crescenzo, magistrale interprete di Ferdinando Quagliuolo, va riconosciuto un plauso particolare per la bravura e la padronanza di scena dimostrate. A Concetta sua moglie e Stella sua figlia, interpetrate in modo impeccabile rispettivamente da Lucia Bertucci e da M. Rosaria Botti, il merito di aver strappato lacrime al pubblico nel commovente finale della commedia.

Forlani eccezionalmente naturale nella figura del prete, del tutto congeniale alle sue possibilità artistiche, ha dimostrato un autentico talento. Lorenzo Strumillo, avvocato affamato più che affermato, è stato dipinto in modo geniale dall'eclettico Enzo Valentini. Tucci, bravissimo "Aglietiello", e Patrizia Esposito nel ruolo della domestica, hanno saputo suscitare la ilarità della platea. Un plauso incondizionato al bravissimo "Bertolini" reso in maniera del tutto brillante da Giuseppe Granato. Ottime, infine, le caratterizzazione di Noemi Fortunati e Liliana Gallifuoco

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

OSPEDALE PSICHIATRICO FRULLONE (Via Comunale del Principe, vicino al II Policlinico) Da Venerdì 14 fino a mercoledì 19 alle ore 21, il cabaret Voltaire di Torino presa: « La Divina Commedia di Dante Alighieri ». Ingresso libero.

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) Alle ore 18: Madama Butterfly.

TEATRO SANCARLUCCIO Il Centro Sperimentale di arte popolare presenta: « Un sogno bruscamente interrotto », di Ettore Massarese.

MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo strip tease

TEATRO COMUNOUE (Via Port'Alba, 30) Riposo

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) (Riposo)

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) « Mugherema è zetella » oggi e domani ore 17 e 21.

POLITEAMA (Via Monte di Dio) Alle ore 21,30: « Un angelo calibro 9 », regia di A. Foa.

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) (Riposo)

CENTRO REICH (Via San Filippo a Chiaia 1) Riposo

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) (Riposo)

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712) Concerto di William Blake, Adriano Clemente, voce e chitarra, Eugenio Amico percussioni. Ore 18,30.

ni. Ore 21.

TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac. B. Cozzolino Ercolano) Riposo

TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19) Riposo

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121) Riposo

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346) Riposo

CINEMA: VI SEGNALIAMO

- Ciao maschio (Embassy, Maximum)
- Padre padrone (NO)
- Decameron (Spot)
- Io e Annie (Filangieri)
- Giulia (Adriano)

CINEMA OFF D'ESSAI

ELLISSE (Via Carducci Celia) Alle ore 18: Appunti di viaggio nel paese delle meraviglie ».

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Ciao maschio, con G. Depardieu - DR (VM 18)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Alle ore 17,30 e 22,30. Ciao maschio, con G. Depardieu - DR (VM 18)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Padre padrone dei Taviani - DR Ore 17,30-21,30. 21,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) La roca

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Incontri ravvicinati del terzo tipo

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di via degli Imbimbo) (Riposo)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Decameron, con F. Citti DR (VM 18)

CINETECA ALTRO Lina Brake: ovvero gli interessi della banca non possono essere gli interessi di Lina Brake, di Bernhard Sinkel.

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) L'ultima odissea, con G. Peppard - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Good bye amore mio, con R. Dreyfuss - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Due vite una svolta, con S. McLaine - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) La bella addormentata nel bosco DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) La mazzetta, con N. Manfredi SA

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Milano difendersi o morire

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) La febbre del sabato sera, S. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Il tocco della Medusa

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) I gabbiani volano basso

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) La vita davanti a sè, con S. Signoret - DR

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Io e Annie, con W. Allen - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Dreyfuss - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Piedone l'africano, con B. Spencer - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) I gabbiani volano basso

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Per chi suona la campana - G. Cooper - DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) La mazzetta, con N. Manfredi -

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Un taxi color malva (ore 16 e 22,30)

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) La porno detective, con A. Randall - DR (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313005) Giulia, con J. Fonda - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616303) Le braghe del padrone, con E. Montesano - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) L'insegnante va in collegio, con E. Fenech - C (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) I grossi bestioni

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Ritratto di borghesia in nero, con O. Muti - DR (VM 18)

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood - A (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Le braghe del padrone, con E. Montesano - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Le braghe del padrone, con E. Montesano - SA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Sequestro a mano armata

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) L'animale, con J. P. Belmondo SA

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Allegro non troppo, di B. Bozzetto - DA

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Le rivelazioni erotiche di una governante

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) Comunione con delitti, con L. Miller - G (VM 14)

GLORIA « B » Keoma, con F. Nero - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) L'insaziabile (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Quando c'era lui... caro lei, con P. Villaggio - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Professoressa facciamo l'amore?

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Riposo)

AMERICA (Via Tito Angini, 21 Tel. 248.982) Io sono mia, con S. Sandrelli DR (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Suspiria, di Dario Argento DR (VM 14)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) (Non pervenuto)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Le rivelazioni erotiche di una governante

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) La bestia, di W. Borowczyk SA (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel 200.441) Rollerball, con J. Caan DR (VM 14)

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) S dita di violenza, con Wang Ping - A

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444) La ballata di Stroszek, con Bruno S. - DR

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12) Quel giorno la terra tremerà, con A. Delon - DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062) Bagarre Express

PIERROT (Via A.C. De Meis, 38) Tel. 756.78.02) Drum l'ultimo mandingo, con K. Norton - DR (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41) (Riposo)

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Tel. 616.925) Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia, con M. Goetner - DR (VM 18)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Riposo)

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) (Non pervenuto)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) Il gatto dagli occhi di giada, con C. Pani